

“La scienza pura viaggia senza impedimenti, ma la scienza "politica" viaggia a dorso di mulo”.

COMMENTO A QUESTA INFAME NOTA: CSS-MCS
Agenzia DIRE WELFARE.

Roma, 3 novembre 2008

Sensibilità Chimica Multipla, non è una “malattia sociale”.

Parere negativo da parte del Consiglio superiore di sanità (CSS) sul riconoscimento della Sensibilità chimica multipla (SCM) come malattia sociale. Lo ha reso noto il sottosegretario del Welfare con delega alla Salute, Ferruccio Fazio, rispondendo, giovedì 30 ottobre, in commissione Affari sociali alla Camera, ad un'interrogazione di Silvana Mura, dell'Italia dei valori.

La Sensibilità chimica multipla è una sindrome invalidante e progressiva, caratterizzata da sintomi di diversa natura che interessano il sistema nervoso, immunitario, respiratorio e muscolo-scheletrico. Tale stato è dovuto e aggravato da esposizioni ad una molteplicità di sostanze chimiche abitualmente presenti nell'ambiente.

Nella seduta del 25 settembre, l'organo consultivo in campo sanitario, sulla base di un documento redatto da uno specifico gruppo di lavoro istituito presso l'Istituto superiore di sanità, ha precisato che la condizione nota come SCM non appare al momento individuabile dal punto di vista medico, non essendo disponibili evidenze in questo senso nella letteratura scientifica.

Inoltre, sempre secondo il Consiglio Superiore di Sanità, la Sensibilità Chimica Multipla non può essere considerata malattia rara, in considerazione delle stime dei sintomi oscillanti tra il 2 per cento ed il 10 per cento della popolazione generale. Il CSS ha comunque evidenziato che il Servizio sanitario nazionale è in grado di fornire un'appropriata assistenza alle persone che mostrano sintomi di intolleranza all'esposizione a sostanze chimiche.

Note (GU)

1 – Riguardo alla letteratura scientifica mancante, si rimanda alla bibliografia di N. Ashford e C. Miller, autori di “Chemical Exposures. Low Levels and High Stakes” copyright 1998 by John Wiley & Sons, Inc. tradotto in “Sensibilità alle Sostanze Chimiche” Macro Edizioni 2003, Bibliografia pagg. 381-406.

2 - Nell'aprile 2008, la popolazione della Repubblica Italiana ammontava a

59.762.887 e pertanto, le persone affette dalla condizione SCM potevano essere tra 1,18 e 5,97 milioni, tra il 2 e il 10 % della popolazione generale (in USA il rapporto è 35 contro 200 milioni).

3 - Sull'MCS-TILT ho detto ampiamente negli interventi n. 4 e n. 5.

4 - Forse i membri del gruppo specifico di lavoro presso l'ISS cambieranno parere quando qualcuno dei loro colleghi, o di loro stessi, farà la fine dei 200 dipendenti, sui 17.000 della USEPA, i quali erano al lavoro nei quartieri generali a Washington nello stesso tempo in cui l'edificio era ristrutturato, ed andarono incontro alla *sick building syndrome* \approx MCS: questo è il mio auspicio più cordiale.

Giancarlo Ugazio

Quaderno n.1 - 2008 di Giancarlo Ugazio

Quaderno n.1 - 2008 di Giancarlo Ugazio